

Atto Costitutivo

L'anno duemilaventidue il giorno 13 del mese di ottobre, presso la sede della Camera Sindacale Territoriale di Messina, Viale San Martino n°146; si sono riuniti in Assemblea i Sigg.:

- Rodilosso Angelo nato a Messina (ME) il 06/08/1947 e ivi residente via T. Aversa pal. 42 R, C.F. RDLNGL47M06F158C
- De Vardo Giuseppe nato a Messina (ME) il 26/08/1947 e ivi residente in Cmp Alto Case IACP 8 pal.D Minissale, C.F: DVRGPP47M26F158K;
- Musca Nunzio nato a CapoD'Orlando (ME) il 26/04/1953, residente in S. Agata di Militello (ME) c.da Capita,12, CF: MSCNNZ53D26B666U;
- Coglitore Giovanni nato a Limina (ME) il 30/01/1935, residente a Messina (ME) in via T. S. Licandro Alto, CF: CGLGNN35A30E594C;
- Calapai Giuseppe nato a Messina (ME) il 01/01/1948, residente a Messina via San Basilio Magno,8 Cf:CLPGPP48A01F158M;
- Saeli Angelo nato a Messina (ME) il 22/01/1949, residente a Messina (ME) via Catania 497 CF: SLANGL49A22F158O;
- Lotronto Giuseppe nato a Milazzo (ME) il 10/08/1947, residente a Messina (ME) in c.da Baglio Coop. Garden Blu pal C, CF: LTRGPP47M10F206M;
- Santoro Antonino nato a Messina (ME) il 27/03/1952, residente in Capo d'Orlando (ME) c.da Piscittina,28, CF: SNTNNN52C27F158X;
- Calì Silvio nato S.Agata di Militello (ME) il 30/11/1947,ivi residente in via Enna,11, CF: CLASLV47S30I199A;
- Fazio Rosalia nata a S. Agata di Militello (ME) il 08/05/1968, ivi residente in c.da Scafone Tiranni,40, CF: FZARSL68E48I199Q;
- Gitto Lorenzo nato a Barcellona P.G. (ME) il 11/01/1965, ivi residente in via Milano,42, CF: GTTLNZ65A11A638H;

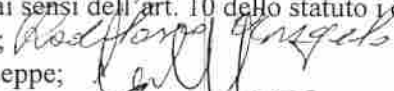
Al fine di costituire l'associazione denominata A.D.A. (Associazione per i Diritti degli Anziani).

La sede legale dell'Associazione viene stabilita in Messina viale San Martino n.146.

L'Associazione è retta dallo statuto che previa lettura ed approvazione (viene allegato al presente atto).

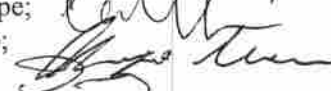
Vengono nominati componenti, il Consiglio Direttivo, i sigg. Rodilosso Angelo, De Vardo Giuseppe, Musca Nunzio, Calapai Giuseppe, Saeli Angelo, Coglitore Giovanni, Fazio Rosalia, Calì Silvio, Santoro Antonino, Gitto Lorenzo, Lotronto Giuseppe.

Il Consiglio Direttivo elegge ai sensi dell'art. 10 dello statuto i componenti il Consiglio di Presidenza:

Presidente: Rodilosso Angelo; 

Vice Presidente: Calapai Giuseppe;

Musca Nunzio;

Segretario: De Vardo Giuseppe. 

Letto approvato e sottoscritto.

Messina il 13/10/2022

STATUTO

(Art. 1) - DENOMINAZIONE.

L'Associazione "A.D.A.-~~2~~" (Associazione per i Diritti degli Anziani) è un'Associazione non commerciale fondata su fini di utilità e di promozione sociale.

Opera nel rispetto dei principi e della disciplina nazionale (Legge 11/08/1991, n. 266) e della Legge Regionale Siciliana (L.R. 07/06/1994, n. 22) e successive modifiche ed integrazioni e degli adempimenti in esse previsti per operare nel campo del volontariato sociale. Essa aderisce all'A.D.A Nazionale e all'A.D.A Regionale, ma con assunzione diretta della responsabilità amministrativa della gestione.

(Art.2) - SCOPI E FINALITÀ.

L'A.D.A. si prefigge i seguenti scopi:

- a) Promuovere iniziative atte a garantire il diritto dell'anziano ad un sistema integrato di servizi e strutture sociali, sanitarie ed assistenziali che gli consentano il mantenimento delle normali condizioni di vita e la possibilità di rimanere inserito nel proprio ambiente e contesto socio-culturale;
- b) Assumere e stimolare iniziative finalizzate al superamento di situazioni emarginanti per consentire la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale e lavorativa;
- c) Identificare e promuovere attività lavorative per l'utilizzazione, in favore della società civile, della grande risorsa rappresentata dall'immenso patrimonio di esperienza, di cultura, di capacità degli anziani in attività culturali, sportive, ricreative, turistiche e di formazione, atte anche a favorire lo scambio culturale e l'incontro tra persone di tutte le età;
- d) Realizzare indagini e rilevazioni sulle condizioni di vita e sui problemi delle persone anziane, promuovere manifestazioni ed altre iniziative volte a suscitare interesse negli anziani ai problemi della società e favorire



iniziative per l'educazione sanitaria e corsi di istruzione professionale, formazione e aggiornamento di persone, volontari e non, da adibire a servizi per gli anziani;

- e) Sollecitare l'emanazione di nuove norme e l'applicazione di quelle esistenti finalizzate alla realizzazione, nei piani di sviluppo edilizio, di alloggi, di case- albergo e di case di riposo, non condizionati da barriere architettoniche, del assegnare ad anziani soli o in coppia;
- f) Promuovere borse di studio per l'approfondimento delle tematiche riguardanti la terza età;
- g) Intervenire per la salvaguardia dei diritti degli anziani e per l'affermazione della pienezza dei diritti;
- h) Promuovere l'informazione e la diffusione della conoscenza tra gli anziani dei propri diritti e dei mezzi per l'ottenimento e per la tutela degli stessi;
- i) Svolgere attività di segretariato sociale che indirizzi gli anziani verso la migliore soluzione dei problemi pratici cui potranno venirsi a trovare, in ordine alle questioni della casa, della sanità, dei servizi sociali, di utenze e consumi, ecc. promuovendo anche gli interventi del caso;
- l) Promuovere seminari convegni, tavole rotonde ed analoghe manifestazioni, nonché partecipare alla formulazione di provvedimenti legislativi o amministrativi che possano comunque essere necessari per il miglioramento della condizione dell'anziano e assicurare la propria presenza in organismi pubblici, nazionali, locali e territoriali dove sia richiesta la partecipazione di rappresentanze sociali; svolgere ogni altra attività direttamente connessa agli scopi Istituzionali;
- m) Promuovere ogni tipo di solidarietà nei confronti della popolazione di quel paesi che si trovino in particolari condizioni di difficoltà economico-sociale;
- n) Svolgere attività di formazione professionale e/o orientamento ed inserimento lavorativo delle fasce deboli e svantaggiate e di tutti i



soggetti con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, attraverso risorse pubbliche, partecipando ai relativi bandi.

Per attività di formazione s'intendono gli interventi di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento: formazione superiore e specializzazione, avvalendosi anche della legislazione regionale, statale e comunitaria in favore dei propri soci e di terzi, realizzati con sistemi che utilizzano metodologie in presenza e a distanza.

Per attività di orientamento s'intendono gli interventi di carattere informativo, formativo consulenziale, finalizzati a promuovere l'orientamento e/o supportare, la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e il sostegno del l'inserimento occupazionale;

- o) Svolgere corsi di formazione professionale alta formazione, aggiornamento, qualificazione e riqualificazione nei confronti dei soggetti di cui al superiore punto n);
- p) Promuovere, organizzare, sia direttamente sia con la collaborazione e/o con il finanziamento di altri organismi, pubblici o privati, attività educative e formative in qualunque forma, quali percorsi formativi, convegni, seminari, corsi di formazione professionale, sociale e culturale, corsi di lingue e di informatica, formazione tecnica superiore (IFTS), specializzazione post laurem nei confronti dei soggetti di cui al superiore punto n);
- q) Richiedere fondi pubblici comunitari, nazionali e regionali o qualsiasi altro tipo di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

Per conseguire lo scopo e gli obiettivi indicati nel presente articolo, l'associazione potrà stipulare convenzioni e/o concludere accordi con Enti Locali (Comuni, Province), con la Regione Siciliana, con Enti morali pubblici e privati, enti non commerciali, Organizzazioni non lucrative di attività sociale (ONLUS), gruppi professionali e/o consulenti esterni.

Tali convenzioni si potranno concludere sempre nei limiti di quanto



previsto dalla legislazione regionale vigente in tema di organismi di volontariato ed in particolare dall'art. 10 della L.R. Sicilia n° 22/1994.

L'Associazione potrà aderire ad altri organismi nazionali ed esteri aventi scopi analoghi, affini, complementari o comunque connessi ai propri e promuovere consorzi e cooperative finalizzate ad una o più attività utili al soddisfacimento degli interessi degli associati.

L'Associazione è apolitica, apartitica e non ha fini di lucro anche indiretto e si avvale delle prestazioni gratuite e personali dei propri aderenti per soli fini di solidarietà.

(Art.3) - SEDE LEGALE

La sede legale dell'Associazione è ubicata nei locali della Camera Sindacale di Messina Viale San Martino n. 123981131

L'Associazione opera sul territorio della provincia di Messina a tal fine potranno essere istituiti su delibera del Consiglio Direttivo, sedi secondarie.

(Art.4) - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da lasciti, donazioni, contribuzioni dei soci e da somme o valori che, a qualsiasi titolo, siano versati all'Associazione.

I soci di qualsiasi categoria non potranno mai vantare diritti sul patrimonio sociale.

È del pari vietato tra i soci la distribuzione a qualsiasi titolo o modo di utili, avanzi di gestione, da destinarsi invece alla realizzazione di attività istituzionali o alle stesse connesse.

(Art.5) - FINANZIAMENTO

L'Associazione trae le proprie risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da contributi degli aderenti, dai privati, dallo Stato, da enti ed Istituzioni Pubbliche finalizzati esclusivamente a sostegno di specifiche e documentati attività e/o progetti.

(Art.6) - SOCI

L'Associazione si compone di soci fondatori, onorari, ordinari e benemeriti.



Hanno qualifica di soci fondatori coloro che siano intervenuti nella costituzione dell'Associazione o che, pur non essendo intervenuti nella costituzione, abbiano contribuito sia all'istituzione sia, successivamente al potenziamento dell'Associazione stessa.

La qualifica di socio onorario viene conferita a personalità, sia italiane che straniere, che godano di un incontestato prestigio a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale.

Sono dichiarati benemeriti i soci ordinari che, a giudizio del Consiglio Direttivo, si siano resi emeriti per cospicui apporti di carattere culturale o finanziario a favore dell'Associazione.

I soci onorari sono dispensati dal pagamento della quota associativa.

Tutti gli altri soci (ordinari, benemeriti, fondatori) sono tenuti al pagamento di un contributo annuale nella misura stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo. Gli associati hanno diritto alla effettiva e non temporanea partecipazione alla vita associativa con diritto di voto anche per la nomina alle cariche elettive cui possono a loro volta essere eletti.

L'esercizio delle cariche sociali non costituisce in alcun modo un rapporto di lavoro.

(Art.7) - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

a) CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE: premesso che il numero dei soci è illimitato, per l'iscrizione, sono necessarie adesioni ai principi di socialità, solidarietà, umanità e partecipazione che sono alla base dell'Associazione, nonché la disponibilità a svolgere gratuitamente un'attività compatibile con le proprie possibilità e capacità in favore degli altri soci o di altri soggetti e verso il prossimo in situazioni di disagio.

b) CRITERI PER L'ESCLUSIONE: tra i principali criteri d'esclusione: le dimissioni, la decadenza, la morosità, la incompatibilità.

I soci sono esclusi o radiati per i seguenti motivi:

a) In caso di recesso o rifiuto a rinnovare la tessera;



- b) Quando non ottemperino, senza giustificato motivo, alle disposizioni statutarie o dei regolamenti interni oppure assumano comportamenti o atteggiamenti palesemente contrari ai principi di base dell'Associazione;
- c) Quando arrechino danni materiali o morali all'Associazione;
- d) Per assenza continuata alle riunioni degli organi sociali.

La morosità del pagamento del contributo non fa venire meno la qualità di socio, ma ne sospende l'esercizio di voto per le decisioni assembleari.

(Art.8) - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea generale;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Consiglio di Presidenza;
- Il Collegio dei revisori dei conti.

(Art.9) - L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale è costituita dai soci di tutte le categorie. L'Assemblea generale viene convocata dal presidente mediante invito scritto indicante il giorno, l'ora, il luogo, l'oggetto della seduta con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso, ovvero mediante avviso scritto affisso nella sede sociale per almeno 15 (quindici) giorni contenente gli stessi elementi dell'invito.

L'Assemblea generale si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

La sessione straordinaria è convocata dal Presidente per propria iniziativa o per deliberazione del Consiglio stesso o su richiesta di almeno un decimo dei soci. Spetta in particolare all'assemblea generale:

- a) deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno;
- b) approvare il conto preventivo e il conto consuntivo;
- c) approvare il regolamento interno dell'Associazione ove il Consiglio Direttivo ne deliberasse l'emanazione;



- d) eleggere i componenti del consiglio direttivo e i membri del collegio dei revisori dei conti;
- e) deliberare sulle modifiche dello statuto con la osservanza di cm a penultimo comma del presente articolo;
- f) stabilire le quote annue di contribuzione.

Le riunioni dell'Assemblea Generale, in prima convocazione, sono valide con la partecipazione della metà più uno dei componenti, e, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

✕ Le relative deliberazioni sono sempre adottate a maggioranza di voti.

Delle riunioni dell'Assemblea e delle deliberazioni si redige processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario in apposito registro vidimato a norma di legge. ✕

Per la modifica dello Statuto o per lo scioglimento dell'Associazione occorre. Il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

I soci, che non possono intervenire di persona all'Assemblea Generale, possono farsi rappresentare, con delega scritta, da altro socio.

(Art.10) - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è diretta dal Consiglio Direttivo composto da non più di ventuno membri.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea Generale.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di perseguire i fini istituzionali dell'Associazione, ha la responsabilità dell'andamento amministrativo dare il resoconto annuale, cura la pubblicazione degli atti dell'Associazione. Sono di competenza del Consiglio Direttivo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccettuati quelli espressamente riservati all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo nomina e revoca i soci e, su proposta del Consiglio di Presidenza, delibera sull'adesione ad altre associazioni nazionali ed estere e sulla promozione di consorzi e cooperative.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno le seguenti cariche: il Presidente,



uno o più Vice Presidenti ed il Segretario.

Le prestazioni rese dai titolari delle cariche sono di carattere volontario e rese gratuitamente senza fini di lucro anche indiretto.

La durata del mandato è quadriennale, al termine del quale il Presidente convocherà un'Assemblea nella quale si presenterà dimissionario unitamente all'intero Consiglio Direttivo.

I dimissionari potranno nuovamente candidarsi ed essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo potrà essere convocato ogni qualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti.

La convocazione è fatta mediante invito scritto indicante il giorno l'ora, il luogo, l'oggetto della seduta con almeno dieci giorni di preavviso, ovvero mediante avviso scritto affisso nella sede sociale per almeno dieci giorni, contenente gli stessi elementi dell'invito.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua vece, dal Vice Presidente più anziano, in mancanza anche di questi, da altro membro, designato di volta in volta dal Consiglio stesso.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice qualunque sia il numero degli intervenuti.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale in apposito registro vidimato a norma di legge, che viene firmato dal Presidente e Segretario

Il Consiglio Direttivo può delegare in tutto o in parte le sue attribuzioni al Consiglio di Presidenza.

(Art. 11) - IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Fanno parte del Consiglio di Presidenza il Presidente, uno o più Vice Presidenti ed il Segretario.

Il Consiglio di Presidenza:

- adotta le decisioni urgenti, anche, se non di sua competenza, da sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo;
- predispone i conti consuntivo e preventivo, i programmi di attività altre



iniziative dell'Associazione e vigila sulla loro realizzazione;

- propone al Consiglio Direttivo la nomina e la revoca dei Soci, l'adesione ad altre Associazioni nazionali ed estere, la promozione di Consorzi e Cooperative;
- svolge funzioni di coordinamento.

(ART.12) - IL PRESIDENTE.

La firma sociale e la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi, in giudizio od anche in sede amministrativa, spetta al Presidente e in sua assenza o impedimento al Vice Presidente più anziano.

Il Presidente ed il Vice Presidente potranno nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

Al Presidente o, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente o a persone da essi delegate, spetta in particolare la firma per tutte le operazioni presso le banche, casse di risparmio o altri istituti di credito, tesorerie ed uffici postali ove siano versate somme o valori a disposizione dell'Associazione, con facoltà di incassare e rilasciare quietanze e scarichi per qualsiasi credito o rimessa di pertinenza sociale.

(Art.13) - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, i quali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei revisori dei conti:

controlla la corretta amministrazione del patrimonio dell'Associazione;
accerta la corrispondenza del conto consuntivo e della situazione patrimoniale dell'Associazione;

informa l'Assemblea generale convocata per l'approvazione del conto consuntivo e del conto preventivo sui risultati del controllo e degli accertamenti effettuati.

L'esercizio sociale si conclude ogni 31 Dicembre di ogni anno.

(Art.14) - RESPONSABILITÀ.

Gli Organi dirigenti provinciali dell'Associazione non rispondono delle



obbligazioni assunte dalle Associazioni aderenti; queste ultime rispondono ciascuna con il proprio patrimonio ed in persona dei propri rappresentanti.

(Art.15) - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione il patrimonio residuo dopo l'esaurimento della liquidazione sarà devoluto ad Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, secondo le disposizioni del Codice Civile.

(Art.16) - CONTROVERSIE.

Le controversie che dovessero insorgere tra l'Associazione ed i Soci, ovvero tra i Soci stessi, saranno affidate ad un collegio arbitrale composto da arbitri che giudicheranno ex-bono et aequo come amichevoli compositori e senza formalità di procedura. Detti arbitri saranno nominati uno da ciascuna delle parti in causa ed un altro o più, fino a raggiungere un numero dispari degli altri arbitri, come sopra nominati, o in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di Messina.

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle disposizioni di legge in materia.

194
ESGENTE
IL DIRE



L'ASSISTENTE
Sig. Antonio Corso
Scrittura

ADALOM